



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
*Assessorato della Salute*

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

## **RASSEGNA STAMPA**

**22 Agosto 2024**

**A CURA DELL'ADDETTO STAMPA CRT SICILIA**

**MARIELLA QUINCI**



Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Ginecologia

## Fibromi uterini, rimozione senza bisturi all'ospedale di Lentini

*Con l'ablazione ipertermica mediante la radiofrequenza. Un nuovo trattamento mininvasivo eco guidato senza dolore che non lascia cicatrici*

22 Agosto 2024 - di [Redazione](#)



Nel reparto di Ginecologia ed Ostetricia dell'ospedale di Lentini diretto da Francesco Cannone nella rimozione dei fibromi uterini si interviene senza bisturi con l'ablazione ipertermica mediante la tecnica di radiofrequenza. Si tratta di un nuovissimo trattamento mininvasivo eco guidato senza dolore che non lascia cicatrici. Dopo qualche ora dall'intervento le pazienti vengono dimesse in assenza di alcuna sintomatologia. «Pochi centri in Italia sono specializzati in questa tecnica- spiega il direttore del reparto Francesco Cannone – ed in Sicilia il reparto di Ginecologia dell'ospedale di Lentini nel mese di giugno è stato il primo ad eseguire questa metodica mininvasiva, che permette di non lasciare alcuna cicatrice nell'utero, prevenendo i rischi collegati ad approcci chirurgici più invasivi. Fino ad oggi la terapia per curare i fibromi uterini sintomatici è stata essenzialmente chirurgica con l'asportazione del fibroma o, nei casi più gravi, dell'utero- prosegue Cannone - La radiofrequenza rappresenta un nuovissimo approccio che permette un trattamento conservativo e personalizzato, soprattutto nelle donne in età fertile. L'equipe da me diretta si è specializzata in questa tecnica chirurgica mininvasiva



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

che consente di arrivare direttamente al fibroma attraverso un ago -elettrodo inserito per via trans-vaginale eco guidata, senza causare dolore o lasciare cicatrici». «La coagulazione del fibroma determina una significativa riduzione e scomparsa dei sintomi riducendo il volume della lesione sia direttamente che attraverso la chiusura dei vasi sanguigni che lo nutrono. Il trattamento viene eseguito in sedazione profonda e in regime di 'day surgery'. La degenza breve insieme all'assenza di cicatrici ed alle ridotte complicanze della metodica- conclude Cannone- si traduce in un rapidissimo ritorno alla vita di tutti i giorni con una convalescenza estremamente breve».



Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia



## L'Asp di Agrigento: «Ancora da scegliere i nuovi direttori sanitario e amministrativo»

*Lo precisa il direttore generale Capodieci: "«Prive di fondamento le notizie giornalistiche pubblicate da alcune testate».*



Nessuna scelta sui nomi dei nuovi **direttori sanitario ed amministrativo** è già stata compiuta presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di **Agrigento** ed è il direttore generale ASP, **Giuseppe Capodieci**, a far chiarezza sulla questione: «Capita negli ultimi giorni- afferma il manager- di leggere, presso talune testate, articoli giornalistici relativi alla nomina dei direttori sanitario e amministrativo presso l'ASP di Agrigento con l'indicazione di nominativi dati pressoché per certi. Vorrei precisare che ogni **notizia** orientata verso nomi di vari professionisti già individuati risulta, ad oggi, **destituita** di ogni fondamento». Capodieci aggiunge: «In atto la Direzione generale è impegnata in un'attenta valutazione dei **curricula** dei possibili candidati insieme ad una ricognizione preliminare sull'eventuale disponibilità ad assumere gli incarichi che avranno l'obiettivo di contribuire alla crescita della qualità dell'offerta sanitaria in provincia di Agrigento. Al termine di questa operazione di discernimento, condotta in piena autonomia, sarà mia cura definire le **assegnazioni** e individuare i nominativi nel categorico rispetto dei tempi fissati dall'Assessorato regionale alla Salute».



Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

## BlogSicilia.it

# Panico in ospedale, sospetto vaiolo delle scimmie e il paziente fugge via ma era solo una “impetigine infettiva”

di Vanessa Chiapparo | 22/08/2024



Momenti di panico all'[Ospedale](#) San Giovanni di Dio di Agrigento, dove si è presentato un uomo di origini africane affetto da caso sospetto di [vaiolo](#) delle [scimmie](#).

Secondo una ricostruzione fornita dagli altri pazienti, l'uomo, dopo aver effettuato il triage, si sarebbe presentato per fare una visita specialistica lamentando un forte malessere. Subito dopo il primo controllo e gli esami del sangue, in ospedale si è immediatamente sparsa la voce che fosse affetto da vaiolo delle scimmie ed è scoppiato il panico tra i pazienti in attesa. Ad aggravare l'allarme il fatto che, subito dopo le prime verifiche, il paziente sarebbe scappato facendo perdere le proprie tracce.

### **L'Asp tranquillizza tutti “solo” una “impetigine infettiva”**

L'uomo, che era giunto accompagnato da un coetaneo, presentava una patologia alla pelle ma dopo analisi e verifiche l'Asp di Agrigento smentisce potesse trattarsi di vaiolo delle scimmie e perla solamente di un caso di “impetigine infettiva”.

La direzione sanitaria del nosocomio agrigentino, riferisce al giornale Agrigento notizie che “non pare il caso di fare allarmismi. Come da prassi, sono stati attivati in via prudenziale gli accertamenti dovuti e sono state richieste opportune consulenze infettivologiche presso le strutture competenti ma, dalle prime valutazioni sul derma del paziente, non parrebbe che le lesioni cutanee siano attribuibili a gravi stati infettivi ma a una impetigine infettiva”. L'Azienda tuttavia non ha



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

saputo chiarire se l'uomo, come raccontato dai pazienti, si sia effettivamente allontanato facendo perdere le sue tracce oppure no.

### **Che cosa è il vaiolo delle scimmie**

Il vaiolo delle scimmie (monkeypox) è un'infezione virale zoonotica (che viene dunque trasmessa dagli animali all'uomo) causata dal monkeypox virus appartenente alla famiglia Poxviridae (la stessa del vaiolo).

### **Oms ha dichiarato Mpox "emergenza sanitaria"**

Una settimana fa, il 14 agosto, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato Mpox (noto in precedenza come vaiolo delle scimmie) "un'emergenza sanitaria pubblica di portata internazionale" in seguito all'impennata di casi e decessi registrati nella Repubblica Democratica del Congo (dall'inizio dell'anno più di 15 mila infezioni da Mpox clade I e oltre 500 morti) e alla diffusione del virus anche in altri Stati africani dove la malattia non era endemica.

### **Il primo caso in Europa**

Il 15 agosto in Svezia si è registrato il primo caso in Europa del nuovo ceppo (clade I) di Mpox, legato a un viaggio in zone endemiche. Finora in Italia non ci sono stati casi di clade I, ma il 19 agosto il ministero della Salute ha diramato una circolare di "aggiornamento sulla malattia Mpox" con raccomandazioni per contenere la sua diffusione.

### **Chi colpisce il virus**

Durante l'epidemia del 2022-23, il ceppo clade II di Mpox aveva colpito nella maggior parte dei casi uomini che avevano avuto rapporti sessuali con altri uomini; ora, invece, nell'epidemia in corso nel Paese più colpito, la Repubblica Democratica del Congo, il ceppo clade I sta contagiando persone diverse, soprattutto bambini e neonati, che non hanno un sistema immunitario adeguato per difendersi da un virus così aggressivo, soprattutto se vivono in Paesi con sistemi sanitari fragili. Secondo i dati dell'OMS, nella Repubblica Democratica del Congo la maggior parte dei contagi e dei decessi si è verificata in bambini sotto i 15 anni.



Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

# LA SICILIA

## Vaiolo delle Scimmie, in Africa è emergenza: serve il vaccino per contenere l'infezione

Di **Redazione** |

Mentre in Europa i casi di vaiolo delle scimmie, o Mpox, sono sotto controllo, come ha ribadito oggi anche il governo spagnolo, la situazione è ben diversa in Africa, dove si stanno moltiplicando i casi dovuti al sottotipo più aggressivo del virus Mpxv, ossia il Clade I. Sono sempre più numerosi gli appelli perché in questi Paesi venga reso disponibile il vaccino, che in questo momento potrebbe aiutare a contenere l'infezione. L'attenzione è alta anche in Sudamerica, dove l'Honduras intende rafforzare la sorveglianza e l'Argentina, dove i casi diagnosticati quest'anno sono saliti a nove, ha attivato il protocollo di emergenza a causa di sintomi compatibili con il vaiolo delle scimmie in un membro dell'equipaggio di una nave salpata dal porto di Santos, in Brasile. Mentre il mondo occidentale considera i vaccini una risorsa essenziale per prepararsi a un'eventuale emergenza, in Africa sono già indispensabili per evitare il peggio. «Come sappiamo, lo scarso accesso ai vaccini aggraverà ulteriormente questa crisi», rileva il direttore globale di Amref Health Africa. Mentre l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato Mpox «un'Emergenza sanitaria pubblica di preoccupazione internazionale», per i Centri africani per la prevenzione e il controllo delle malattie è «un'emergenza sanitaria pubblica di sicurezza continentale». La prima impennata dei casi di Mpox in Africa risale al 2022 e da allora i numeri sono andati aumentando costantemente, fino ai 37.583 segnalati (dal 2022 al 2024) in 15 Paesi del continente dai Cdc africani. La più colpita è la Repubblica Democratica del Congo, dove si concentrano ben il 96,3% dei casi. Solo nel 2024, secondo i dati dei Cdc africani aggiornati allo scorso luglio, sono stati segnalati 14.250 nuovi casi e 456 decessi, con un aumento del 160% rispetto al luglio 2023. Accanto ai numeri, a sollevare la preoccupazione è la comparsa del nuovo sottotipo del Clade I, chiamato Clade Ib. Attualmente i focolai si stanno moltiplicando in Uganda, Kenya e Repubblica Centrafricana e rafforzare la sorveglianza è d'obbligo, sia con le misure di salute pubblica per contenere il virus sia con le attività di controllo transfrontaliero. Ma non basta: per evitare che la situazione diventi ancora più grave sono necessari i vaccini e sono molte le organizzazioni umanitarie che in questi giorni stanno moltiplicando gli appelli per renderli disponibili. «Serve di nuovo ricordare che, mentre i sistemi sanitari operano a livello locale, i rischi per la salute sono globali e la sicurezza sanitaria è una sfida condivisa a livello mondiale», rileva Amref Health Africa, che nel continente sta lavorando «per migliorare le capacità di laboratorio per la diagnosi e la conferma dell'Mpox» e «formando gli operatori sanitari alla



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
*Assessorato della Salute*

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

prevenzione e al controllo delle infezioni e alla gestione dei casi». Le infezioni dovute alla rapida diffusione del sottotipo Clade Ib stanno colpendo in Africa soprattutto bambini e adolescenti e sulla base di questo dato l'azienda danese Bavarian Nordic, produttrice del vaccino contro Mpox, ha chiesto recentemente all'Agenzia europea dei medicinali l'autorizzazione per l'uso negli adolescenti da 12 a 17 anni.